



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO X N.3—Giugno 2010

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che....

....organizzata dalla nostra Sede di S.Donà di Piave e con la collaborazione dell'Atletica Mirafiori, dell'Assessorato ai Servizi Sociali e dell'Assessorato allo Sport del Comune si è svolta, il 5 Giugno scorso, a sostegno delle attività dell'Associazione Alzheimer Venezia, la seconda edizione della marcia non competitiva, su un circuito cittadino,

"in corsa contro il tempo"

La grande partecipazione ha sancito il successo dell'iniziativa che ha trovato nei titolari delle Farmacie di S.Donà di Piave dei generosi sponsor. L'Associazione Alzheimer Venezia riconoscente ringrazia l'Atletica Mirafiori, gli Enti, i Volontari e tutti coloro che a qualsiasi titolo hanno collaborato per il buon esito della manifestazione.

Se decidi di destinare alla nostra Associazione il 5 per mille della Tua imposta, nella prossima dichiarazione dei redditi poni la Tua firma nel riquadro "Sostegno volontariato e altre organizzazioni non lucrative" e riporta il codice 94034350275 . Per noi sarebbe un aiuto importante a sostegno della attività rivolta a famiglie con ammalati di Alzheimer.

Le linee di ricerca

In tutto il mondo fervono iniziative di ricerca sulla malattia di Alzheimer e sulla possibilità di curarla. Tuttavia dalla Conferenza Internazionale sulla malattia svoltasi a Vienna, non sono emerse novità di rilievo anche per ciò che riguarda gli aspetti sperimentali sulle linee di ricerca già tracciate in precedenza. Dato per scontato che l'obiettivo su cui agire è l'accumulo cerebrale di β -amiloide, molte ricerche sono orientate sulla possibilità di modulare la produzione di β -amiloide attraverso inibitori degli enzimi γ e β -secretasi. Gli oligomeri, piccoli aggregati solubili di beta-amiloide sono sempre più considerati l'elemento chiave nel processo degenerativo responsabile della malattia.

Speranze si stanno delineando sulla possibilità di ottenere un vaccino, dopo gli insuccessi dei tentativi precedenti.

A Tokyo, Yoh Matsumoto ha dimostrato come un DNA vaccino non virale nelle scimmie riduce l'accumulo di beta-amiloide cerebrale senza evidenti effetti tossici. La soluzione attraverso un vaccino è stata proposta anche nei confronti della proteina Tau che costituisce i grovigli neurofibrillari all'interno dei neuroni. Il vaccino sarebbe costituito da aggregati di proteine Tau. Altra ricerca si sta svolgendo presso l'Università del Texas da Veronica Galvan che sta studiando su un'associazione fra effetti sulla longevità e interferenze con la produzione di beta-amiloide.

Il trattamento si effettua con la Rapamicina e sembra mediare gli effetti positivi di una dieta ipocalorica in termini di aumento della sopravvivenza con effetti positivi nei modelli animali di Alzheimer.

(Rapamicina, conosciuto anche con il nome di Sirolimus, è un farmaco che sopprime il sistema immunitario e aiuta a prevenire il rigetto d'organo. E' della classe dei farmaci chiamati "inibitori di mTor" ed è stato usato sperimentalmente in tumori in stadio avanzato. Rapamicina è un prodotto batterico, isolato per la prima volta nel terreno dell'isola di Rapa Nui, isola di Pasqua nel Sud del Pacifico).

Risultati positivi sono attesi dalle ricerche in corso sull'uso di Dimebon (vedasi "Notizie dal mondo scientifico", in terza pagina) all'Università di Cleveland. Sono attivi in vari Paesi studi genetici che hanno messo in luce nuovi possibili target terapeutici.

La tecnica "genome-wide" prevede l'analisi contemporanea di mezzo milione di variazioni geniche dell'intero genoma umano in popolazioni di diverse migliaia di soggetti. Due studi hanno individuato due geni le cui alterazioni sono associabili all'Alzheimer. Un gene è in comune: quello che codifica per clasterina, proteina con molteplici effetti biologici.

Altri studi stanno valutando l'effetto dell'acido docosaesaenoico (DHA) e l'acido omega-3. In generale tutti i ricercatori convengono che un opportuno stile di vita esercita un potenziale effetto protettivo.

Una costante attività fisica esercita un'azione altamente protettiva evidenziando un declino cognitivo significativamente più ridotto rispetto a chi conduce vita sedentaria.

**Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione**

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G076010200000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y033590160010000009414)

Quote sociali 2010: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00